



CENSIMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO PUGLIESE AL 31 DICEMBRE 2011

[convenzione del 27.10.2011 fra Ente Provincia di Foggia e A.I.B.]



PO FESR PUGLIA 2007-2013, ASSE IV

REPORT SINTETICO

Maggio 2013

1. Premessa

Con deliberazione della Giunta della Regione Puglia n° 1225 del 31 maggio 2011, pubblicata sul BURP n° 98 del 22 giugno 2011, la Regione Puglia ha approvato la programmazione delle risorse di cui alla lettera F dell’Azione 4.2.1. della Linea di intervento 4.2 del PPA dell’Asse IV del PO FERS 2007-2013, al fine di conseguire l’obiettivo della “riqualificazione e valorizzazione del sistema delle biblioteche”.

In tale contesto la Misura 6 ha previsto l’aggiornamento della anagrafe del sistema bibliotecario regionale attraverso un nuovo censimento delle biblioteche, individuando quale soggetto attuatore il Polo SBN di Foggia, gestito dall’Ente Provincia di Foggia.

L’Ente Provincia di Foggia ha recepito le decisioni dell’Ente Regione con la deliberazione n° 223 del 7 luglio 2011, di presa d’atto e di approvazione del conseguente progetto esecutivo.

Per ottemperare a quanto contenuto in detti atti amministrativi, tra l’Ente Provincia di Foggia, nella persona del dirigente pro tempore del Settore Bibliotecario e Museale e l’Associazione Italiana Biblioteche, nella persona del presidente pro tempore, è stata stipulata in data 27 ottobre 2011 una convenzione in cui si è affidato all’AIB la realizzazione del nuovo censimento delle biblioteche pugliesi, sulla base di un “progetto esecutivo” in cui si è previsto:

- 1) L’utilizzo di un database informatico scelto dall’AIB
- 2) La raccolta dei dati presso le singole biblioteche attraverso la somministrazione capillare di un questionario elaborato dall’AIB in collaborazione con la Società Informatica
- 3) L’immissione dei dati nel database informatico
- 4) La validazione dei dati immessi nel database informatico
- 5) La stesura di un report sintetico accompagnatorio.

Tutto quanto indicato è stato regolarmente effettuato con l’importante precisazione che i dati sono stati rilevati alla data del 31 dicembre 2011. La manutenzione del censimento presuppone che la Regione Puglia proceda agli aggiornamenti con cadenza pluriennale programmata.

L’interrogazione del database permette in ogni caso di effettuare una vasta gamma di raccolta e analisi dei dati, a cominciare dal recupero in formato digitale di tutti i questionari compilati con le schede delle biblioteche censite come “attive” nel 2011.

Il questionario elaborato *ad hoc* risulta composto di 13 campi (anagrafica, sede, orario tabellare, orario effettivo, personale, automazione, servizi, consistenza, accessioni, cataloghi, utenza, spese, informazioni supplementari) per complessivi n°134 *query* principali.

Inoltre si precisa e si auspica che il database informatico, a motivo della sua accertata versatilità, sia acquisito anche dalla Regione Puglia, a mezzo di licenza, al fine di servirsene in modo permanente a beneficio sia delle utilizzazioni centralizzate da parte dell’Assessorato regionale competente, sia delle utilizzazioni decentrate da parte delle Biblioteche del sistema pugliese.

L’auspicio dell’AIB è anche che l’Ente Regione si risolva a consentire senza alcun indugio l’interrogazione libera del database sul web da parte di chiunque desideri farlo, dando così un concreto e significativo esempio di adesione ai principi dell’*open access*.

L'AIB ha svolto l'incarico affidato attraverso l'impiego della propria struttura e di propri collaboratori professionisti (questi ultimi opportunamente formati).

In particolare si citano i seguenti crediti: Stefano Parise (project manager), Waldemaro Morgese (coordinamento locale), Giovanna Frigimelica, Maria Abenante (segreteria strategica), Palmira Barbini (rendicontazione), Antonella Saracino (gestione applicativo, data-entry, coordinamento e supervisione della raccolta dati), Federica Goriziano, Marianna Lo Basso, Wanda Lo Sciale (raccolta dati)¹.

Si precisa infine che il censimento delle biblioteche pugliesi costituisce un necessario quadro informativo di base per ogni successivo passo relativo alla migliore *governance* del sistema bibliotecario, compresa la valutazione del "valore" del sistema stesso attraverso opportune analisi di impatto, da esperire auspicabilmente nell'ambito di quanto elaborato dal Comitato ISO TC 46 *Information and Documentation SC 8 Quality – Statistics and Performance Evaluation* nonché di quanto contenuto nel nuovo standard ISO 16439 *Methods and Procedures for Assessing the Impact of Libraries*.

2. L'universo di biblioteche censite come "attive"

Si rappresenta di seguito l'elenco delle biblioteche censite come "attive" nel 2011, attraverso il sw "Simonlib Ver.2.5b", articolato per territori provinciali e per tipologia bibliotecaria.

Le biblioteche operazionalizzate nel sw "attive" nell'anno 2011 risultano così articolate per territorio provinciale:

PROVINCIA	N°	%
Foggia	80	17.8
BAT	24	5.3
Bari	141	31.4
Brindisi	42	9.4
Taranto	51	11.4
Lecce	111	24.7
TOTALE	449	100.0

Le biblioteche operazionalizzate nel sw "attive" nell'anno 2011 risultano così articolate per tipologia (si abbia presente che alcune biblioteche presentano una tipologia multipla, talché il numero totale corrisponde alle tipologie rilevate e non al numero di biblioteche, che restano n° 449):

¹ Alla raccolta dati ha collaborato altresì Giuseppa Ianne.

TIPOLOGIA	N°	%
Di pubblica lettura	232	42.2
Di conservazione	82	14.9
Di didattica e ricerca nella Scuola	74	13.4
Di didattica e ricerca nell'Università	84	15.3
Specializzata	78	14.2
TOTALE	550	100.0

La rappresentazione del sistema delle biblioteche "attive" nel 2011 può essere utilmente considerata raffrontandola con la consistenza delle biblioteche attualmente incluse nei 6 Poli SBN:²

POLO SBN	N° BIBLIOTECHE INCLUSE
Polo di Foggia	59
Polo di BAT	5
Polo di Terra di Bari	40
Polo di Brindisi	25
Polo di Taranto	29
Polo di Lecce	82
TOTALE	240

Ciò significa che all'attualità circa il 45% delle biblioteche pugliesi attive risulterebbe tuttora fuori dai Poli SBN: pur considerando l'ipotesi che l'universo delle biblioteche attive sia leggermente aumentato nell'anno in corso (2013) rispetto al 2011, resta intatto concludere che si registra un lento processo strutturale di integrazione delle biblioteche pugliesi in SBN, determinato anche dalla scarsa affluenza nei Poli SBN delle biblioteche universitarie e scolastiche. Queste considerazioni naturalmente non inficiano la constatazione che il processo di integrazione nei Poli SBN ha conosciuto negli ultimi anni un andamento molto vivace, se sono si pensi che 10 anni fa non vi era in Puglia alcuna forma di integrazione a rete delle biblioteche.

3. Le nuove biblioteche

Il censimento ha consentito di rilevare l'esistenza di n° 62 "nuove" biblioteche attive, nel senso di strutture non presenti nell'Anagrafe ICCU: n° 18 in provincia di Foggia, n° 5 in provincia di BAT, n° 29 in provincia di Bari, n° 2 in provincia di Brindisi, n° 3 in provincia di Taranto, n° 5 in provincia di Lecce.

Il concetto di "nuova biblioteca" è comunque da chiarire: si tratta non solo di biblioteche mai censite nell'Anagrafe ICCU, ma anche di biblioteche che rispetto al dato presente nell'Anagrafe ICCU hanno modificato fisionomia (e in alcuni casi denominazione), in vari casi per effetto di operazioni di riorganizzazione di diversificata tipologia.

² Secondo dati illustrati dal dott. Franco Mercurio, direttore della Biblioteca Provinciale di Foggia, nel corso della giornata di studi "Quale futuro per i servizi bibliotecari provinciali?", promossa da AIB, Ente Provincia di Foggia e UPI (Foggia, La Magna Capitana, 11 aprile 2013). Al 31/03/2013 le biblioteche di Polo hanno operazionalizzato n° 2.227.339 record.

4. Le biblioteche universitarie

Un cenno specifico è da fare al sistema delle biblioteche universitarie, data la fisionomia mutata delle Università a motivo della riorganizzazione dipartimentale. Pertanto si è proceduto alla rilevazione del nuovo stato dei fatti, radicalmente diverso dal precedente.

Tale stato dei fatti è così delineabile:

DENOMINAZIONE	N°
Università degli studi di Foggia	5
Università degli studi di Bari Aldo Moro	40
Politecnico di Bari	6
Università del Salento	18
TOTALE	69

NB. Le biblioteche con tipologia "di didattica e ricerca nell'Università" (cfr. punto 2) sono n° 84 perché tra esse sono incluse altre strutture (ADISU, CNR, etc.).

5. Le biblioteche "non censibili"

Il censimento ha consentito di individuare n° 34 biblioteche "non censibili":

n° 10 in provincia di Foggia

n° 5 in provincia di Bari

n° 5 in provincia di Brindisi

n° 1 in provincia di Taranto

n° 13 in provincia di Lecce.

Queste biblioteche sono state definite "non censibili" per il fatto che il presente censimento delle biblioteche "attive" è stato rapportato alla data massima del 31 dicembre 2011 e, pertanto, strutture esistenti ma a quella data chiuse per varie cause o strutture istituite nel 2011 e non ancora aperte al 31 dicembre non sono state inserite nell'elenco delle n° 449 biblioteche "aperte".

L'elenco delle biblioteche "non censite" è stato segnalato nel presente report per futuri approfondimenti, essendo esso la "zona incerta" del sistema bibliotecario pugliese, da monitorare in modo attento e con intendimento di verifica puntuale. Le risultanze di questa azione di verifica consentiranno di individuare una ulteriore aliquota di biblioteche, nel frattempo divenute "attive", da aggiungere alle n° 449 censite nel 2011.

6. Le risorse umane

La tabella che segue dà conto delle tipologie di risorse umane in servizio presso il sistema bibliotecario pugliese, calcolate in unità-FTE (*Full Time Equivalent*):

TIPOLOGIA DI PERSONALE	N° UNITA' -FTE	% SUL TOTALE
Personale retribuito in rapporto di ruolo	601.6	88.1
Personale retribuito in rapporto non di ruolo (contratti a tempo determinato, di "outsourcing", di co.co.co., di co.co.pro., di lavoro autonomo, di formazione e lavoro)	81.4	11.9
TOTALE	683.0	100.0

Sembra pertanto corretto dedurre che la presenza di personale retribuito non inquadrato "a tempo indeterminato" nelle biblioteche pugliesi sia alla data del 31 dicembre 2011 piuttosto limitata: ciò non costituisce necessariamente un valore positivo, essendo accertato che una sana e corretta sinergia "pubblico-privato", specie se il "privato" è organizzato in forme cooperative o comunque associative, costituisce un fattore di arricchimento delle gestioni e, comunque, di virtuosa osmosi tra le biblioteche e la società civile.

In ogni caso la preponderanza netta delle figure retribuite in rapporto di ruolo "a tempo indeterminato" pone al sistema delle Autonomie Locali problematiche cruciali e delicate sia di formazione e aggiornamento permanente dei nuovi "professionisti bibliotecari"³, sia di garanzia del *turn-over*, che invece sembrano piuttosto sofferenti.

Inoltre, per avere una idea dell'utilizzo da parte del sistema delle biblioteche pugliesi di altro tipo di personale (operatori del servizio civile e volontari), la rappresentazione quantitativa in unità-persona (quindi non in unità-FTE) è la seguente:

TIPOLOGIA DI PERSONALE	N° UNITA' -PERSONA
Operatori del servizio civile	243
Volontari	440
TOTALE	683

Riguardo a questo tipo di risorse umane impiegate in determinate attività biblioteconomiche, risorse per definizione aleatorie, sono dunque i volontari ad essere la figura preponderante (64.4%). Ciò segnala una esigenza ormai non più procrastinabile, vale a dire l'utilità di elaborare uno "statuto" del volontario in biblioteca, che possa focalizzare non solo un ventaglio di diritti e doveri individuali (sul piano delle attività gestionali), ma anche di principi operativi generali attraverso cui definire con precisione dove, quando, come e perché incentivare la presenza di questa figura di risorsa umana nelle biblioteche: sembra evidente, infatti, la valenza welfaristica di tale figura, che però non deve configgere con la professione ma essere con chiarezza un *asset* per lo sviluppo del tessuto bibliotecario regionale⁴.

³ Così come la professione è delineata nella legge n° 4 del 14 gennaio 2013.

⁴ Per queste problematiche può essere utile riferirsi anche alla cosiddetta "Magna Charta del Volontariato per i Beni Culturali", un progetto di CESVOT, Regione Toscana, MIBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, PROMO PA Fondazione. Cfr. <http://www.promopa.it/progetti/progetti-beni-culturali-e-marketing-territoriale/volontariato.htm>. Un approfondimento sul tema è anche in: <http://www.aib.it/struttura/osservatorio-lavoro-e-professione/2013/34839-linee-indirizzo-personale-supperto-ai-bibliotecari/>.

7. Aspetti funzionali del sistema bibliotecario pugliese

Gli indici (o *ratios*) funzionali rappresentano il principale *trait-d'union* del sistema bibliotecario con i cittadini utenti: sotto questo angolo visuale, l'analisi degli aspetti funzionali è di grande importanza perché socialmente molto sensibile.

Di certo, se si intende accrescere il “valore” delle biblioteche e migliorarne l'impatto sociale, il miglioramento funzionale delle biblioteche e l'attento monitoraggio periodico dei molteplici indici di riferimento acquisiscono un ruolo strategico fondamentale per lo sviluppo del sistema bibliotecario pugliese in termini di efficienza, efficacia e qualità.

Il database informatico contiene una ricca gamma di dati che consente di testare con sufficiente profondità la quali-quantità degli aspetti funzionali, a patto di impostare una significativa catena di *query*.

In questa sede – a titolo di esemplificazione delle potenzialità del sw - ci si limita a descrivere una batteria di n° 7 indici funzionali, scelti fra quelli più consueti, indicando sia il valore che assumono nel sistema bibliotecario pugliese sia il rapporto con le soglie-standard internazionali (IFLA)⁵:

⁵ I valori degli standard IFLA sono già impostati nel database. Si avverte che il database consente anche di calcolare il rapporto con le soglie-standard nazionali elaborate dall'AIB (cfr. AIB, *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane*, AIB, Roma, 2000). L'IFLA ha proceduto nel 2011 alla seconda revisione delle “Public Library Service Guidelines”. Un inquadramento aggiornato delle problematiche relative agli standard ISO è l'articolo di Roswitha Poll incluso in: *Biblioteche: valore e valori*, a cura di Lucia Antonelli, AIB, Roma, 2013.

DENOMINAZIONE INDICE	SIGNIFICATO	VALORE PUGLIA	STANDARD IFLA
Dotazione di personale	Mette in relazione il personale retribuito di qualunque tipologia calcolato in FTE con la popolazione. Verifica l'adeguatezza quantitativa della dotazione rispetto all'utenza potenziale.	0.4 FTE	0.9 FTE
Apertura	Rileva in modo ponderato le ore di apertura settimanale nelle fasce orarie più accessibili. Verifica l'accessibilità effettiva.	77.0 H	50.0 H
Dotazione documentaria	Mette in relazione la dotazione documentaria con la popolazione. Verifica l'adeguatezza quantitativa della documentazione disponibile rispetto all'utenza potenziale.	2.1 UNITA'	2.5 UNITA'
Incremento della dotazione documentaria	Mette in relazione gli acquisti di documenti con la popolazione. Verifica l'adeguatezza quantitativa dell'aggiornamento documentale rispetto all'utenza potenziale.	13.4 UNITA'	225 UNITA'
Impatto	Mette in relazione gli iscritti al prestito con la popolazione. Verifica l'utilizzo effettivo della documentazione disponibile rispetto all'utenza potenziale.	0.1 UNITA'	37 UNITA'
Spesa totale	Mette in relazione il volume della spesa totale con la popolazione. Verifica l'adeguatezza quantitativa delle risorse finanziarie spese rispetto all'utenza potenziale.	5.3 EURO	15.3 EURO
Superficie	Mette in relazione la superficie adibita al pubblico con la popolazione. Verifica l'adeguatezza quantitativa degli spazi rispetto all'utenza potenziale.	0.02 MQ	0.60 MQ

Come può notarsi, il rapporto dei valori pugliesi con gli standard IFLA è in generale critico, con punte molto sofferenti relativamente all'incremento della dotazione documentaria, all'impatto del prestito, alla spesa totale e alla superficie delle biblioteche. Il medesimo valore dell'apertura, sovradimensionato rispetto allo standard IFLA, non sembra un indicatore positivo, essendo negativi molti degli altri valori considerati.

8. Alcuni *scoop* specifici

I dati contenuti nel database consentono svariati approfondimenti, purché nell'ambito di quanto previsto dai 13 campi tematici in cui è strutturato il questionario somministrato.

Si espongono di seguito alcune elaborazioni quantitative specifiche, anche in questo caso a titolo puramente esemplificativo, in relazione a 3 interessanti profili dell'attività biblioteconomica quali:

- 1) management avanzato
- 2) fidelizzazione dell'utenza
- 3) approccio welfaristico.

Si noti comunque che gli “argomenti-proxies” qui inseriti in ciascuno dei 3 profili esemplificativi consentono di fare riferimento, nel loro complesso, a un ventaglio di operazioni molto pregnante per qualificare in modo moderno e socialmente sensibile le gestioni bibliotecarie, talché sembra utile riassumerli di seguito:

ARGOMENTI-PROXIES

Carta dei servizi, “Customer Satisfaction”, Monitoraggio/valutazione della gestione, Marketing/promozione dell’immagine (compreso il “Fund Raising”), Prestito a domicilio, “Information Literacy”, Messaggistica SMS, Accesso libero a Internet, “Document Delivery”, Sito Web, Postazioni per ipo/non vedenti, sezione ragazzi, Promozione della lettura, Documenti in caratteri “Braille”, Alfabetizzazione informatica.

A) Management avanzato

I problemi manageriali (propriamente di un consolidato “New Public Management”) non sono per verità sufficientemente affrontati nelle biblioteche, ciò in generale ma di certo anche nel sistema pugliese. Eppure un moderno e sistemico approccio aziendale alle operazioni di programmazione (strategica e operativa), di gestione (creazione di beni intesi come merci e servizi) e di rilevazione (monitoraggi e rendicontazioni) costituisce il cuore di un moderno operare biblioteconomico, che sia garanzia di efficienza ed efficacia delle operazioni. Gli “argomenti”-proxies selezionati e le percentuali evidenziate (sul totale di n° 449 biblioteche pugliesi) sono piuttosto significativi per determinare lo stato alquanto critico in cui versa questa problematica: si noti in particolare la criticità dei due “argomenti” più direttamente relazionabili ad un rapporto virtuoso con l’utenza (Carta dei servizi e “Customer Satisfaction”).

ARGOMENTO-PROXY	N° BIBLIOTECHE	% SUL TOTALE
Elaborazione della “Carta dei servizi”	123	27.4
Rilevazione della “Customer Satisfaction”	81	18.0
Procedure di monitoraggio/valutazione della gestione	118	26.3
Azioni di marketing/promozione dell’immagine	224	49.9

B) Fidelizzazione dell’utenza

Le problematiche di “fidelizzazione” dell’utenza, secondo una concettualizzazione più pregnante rispetto a quella più consueta di “rapporti” con l’utenza, non sono da metabolizzare – semplicisticamente - in termini di propensione al marketing, comunque declinato. Esse piuttosto consistono nell’attenzione per quelle operazioni biblioteconomiche, anche tradizionali, in grado di incidere più direttamente sulla sfera dei bisogni di informazione e documentazione dell’utente. Riguardo agli “argomenti”-proxies selezionati, si segnala che per i servizi di “Document Delivery” (da definire riassuntivamente come “consegna di documentazione senza obbligo di restituzione”) è stata tenuta presente anche la partecipazione della biblioteca a network quali Nilde, Essper o Acnp (che in Puglia sembrano, salvo eccezioni, coinvolgere soprattutto le biblioteche universitarie). Di certo il dato molto critico relativo alla “Information Literacy”⁶ è significativo per comprendere come i rapporti con l’utenza siano nel sistema bibliotecario pugliese alquanto elementari e non sviluppati con approccio sistematico.

⁶ Per “Information Literacy” possiamo intendere, con Laura Ballestra e Piero Cavaleri, “alfabetizzazione alla ricerca e all’uso dell’informazione”. Una disamina aggiornata dell’argomento è in: Laura Ballestra, *Information Literacy in biblioteca*, Editrice Bibliografica, Milano 2011.

ARGOMENTO-PROXY	N° BIBLIOTECHE	% SUL TOTALE
Prestito a domicilio	315	70.2
“Information Literacy”	30	6.7
Messaggistica SMS	22	4.9
Accesso libero a Internet	285	63.5
“Document Delivery”	287	63.9
Sito Web	258	57.5

C) Approccio welfaristico

L’approccio “welfaristico” costituisce il nuovo paradigma della biblioteconomia, propriamente definibile della “biblioteconomia sociale”, che dovrebbe generare un servizio di interesse collettivo sensibile “long life” (per tutta la durata della vita). Esso si afferma, storicamente, dopo il paradigma della “biblioteconomia documentale” e quello della “biblioteconomia gestionale”⁷, che hanno consentito alle biblioteche di conseguire importanti traguardi. Oggi l’adesione piena a questo nuovo paradigma consente di affrontare in una luce nello stesso tempo più rigorosa e più coinvolgente la complessa *querelle* del ruolo e della giustificazione della biblioteca nel XXI secolo, che si avvia ad essere compiutamente il secolo in cui la principale forza produttiva sarà rappresentata dal *Knowledge* (conoscenza). Monitorare ed anzi rafforzare l’analisi degli “argomenti” che consentano di apprezzare l’approccio welfaristico (ad esempio in relazione agli sviluppi della presenza multiculturale) costituisce oggi un obiettivo da implementare con sempre maggiore decisione e coraggio.

ARGOMENTO-PROXY	N° BIBLIOTECHE	% SUL TOTALE
Promozione della lettura	224	49.9
Postazioni per ipo/non vedenti	25	5.6
Documenti in carattere “Braille”	14	3.1
Corsi di alfabetizzazione informatica	41	9.1
Sezione ragazzi	124	27.6

9. Conclusioni

Il censimento svolto ha consentito di individuare al 31 dicembre 2011 un complesso di biblioteche (n° 449), di varia tipologia, che può candidarsi a costituire la “spina dorsale” di un intervento biblioteconomico moderno, efficiente ed efficace a beneficio della società regionale.

Ciò tuttavia a condizione che, nel prosieguo del tempo, anche le biblioteche che tuttora non fanno parte di alcun tipo di rete riescano ad integrarsi in un network, magari anche nel modo più elementare partecipando ad esempio ai Poli SBN ormai diffusi su tutto il territorio regionale e, anzi, addirittura sovraccaricati di funzioni per causa del modesto sviluppo del lavoro bibliotecario in rete.

Detti Poli sono pertanto da incentivare, in primo luogo favorendo l’integrazione in essi di tutte le biblioteche universitarie (oltre quelle del polo foggiano) e di tutte le biblioteche scolastiche: la ricerca delle risorse finanziarie occorrenti, a livello di Ente Regione, costituisce una priorità importante.

⁷ Per queste problematiche si rinvia a: Waldemaro Morgese, *Le biblioteche nel welfare*, su “Biblioteche Oggi” n° 2 del marzo 2012 e Chiara Faggiolani-Giovanni Solimine, *Biblioteche moltiplicatrici di welfare*, su “Biblioteche Oggi” n° 3 dell’aprile 2013. Un’opera sistematica, in corso di pubblicazione in lingua italiana, è: David Lankes, *The atlas of new librarianship*, MIT Press, Cambridge MA, 2011.

Non bisogna però ritenere che una politica di “networkizzazione” del sistema bibliotecario pugliese possa esaurirsi nei soli Poli SBN⁸. Anzi, lo sviluppo della cooperazione e del lavoro in rete delle biblioteche è un obiettivo strategico di grande respiro che deve coinvolgere il sistema in modo capillare su vari piani: territoriale (anche ultraregionale, in determinati casi), settoriale, fattoriale, di scopo, gestionale, patrimoniale, tecnologico, sociale, etc.

Particolarmente importante è oggi favorire altresì una apertura ed incardinamento reticolare delle biblioteche in altri comparti del vivere civile, sia quelli più congeniali quali i servizi culturali (tramite l’istituzione di auspicabili “distretti”⁹), sia quelli apparentemente più lontani quali ad esempio il contesto sanitario-ospedaliero o socio-assistenziale, quello dei servizi economici o dei servizi agenziali di formazione e aggiornamento per il *placement* (orientamento al lavoro), o anche dei servizi ecologico-ambientali.

Inoltre, si ritiene che occorra dedicare una specifica attenzione allo stato della gestione innovativa degli strumenti di indicizzazione del patrimonio bibliodocumentale posseduto dalle biblioteche pugliesi: ad esempio, si segnala che l’utilizzo di “thesauri” è molto modesto (n° 26 biblioteche pari al 5.8% del totale), così come è modesto l’utilizzo di “cataloghi collettivi internazionali” (n° 22 biblioteche pari al 4.9% del totale).

Non si intende addentrarsi in altre analisi e proposte di politica bibliotecaria, perché non appropriato in questa sede.

Si ritiene utile invece sottolineare alcuni aspetti direttamente collegati alle modalità con cui è stato effettuato il presente censimento, fermo restando che la consultazione dei dati raccolti potrà essere effettuata accedendo al database con apposite us e pw (<http://puglia.simonlib.it>).

Aspetto focale del censimento è stato non solo la raccolta di dati attraverso la compilazione di un questionario molto approfondito e la circostanza che la somministrazione del medesimo è stata effettuata in modo capillare, quasi sempre attraverso contatti diretti, ma soprattutto che i dati raccolti sono stati inseriti, come già accennato, in un database (“Simonlib Ver.2.5b”) selezionato dall’AIB e acquisito in licenza appositamente per l’occasione (licenza ovviamente da rinnovare a cura dell’Ente Regione).

L’utilizzo del database consente molteplici interrogazioni e quindi di rispondere a vari quesiti, purché coerenti con il contenuto del questionario (contenuto che, peraltro, in prosieguo di tempo, può essere modificato e arricchito).

Questo database può divenire, opportunamente acquisito dall’Ente Regione, uno strumento manageriale a doppia valenza:

- Essere utilizzato dall’Ente Regione per le analisi e decisioni a carattere centralizzato (in qualche maniera, quindi, per una azione di tipo “strategico”), in particolare per la manutenzione e replicazione programmata del censimento nel corso degli anni
- Essere utilizzato dalle singole biblioteche del sistema pugliese, purché opportunamente riconfigurato, quale vero e proprio “Tableau de Bord” per l’attività gestionale, nonché per il

⁸ Per il Servizio SBN, peraltro, sono aperte problematiche cruciali. Esso deve sempre più e meglio essere considerato non tanto un progetto di automazione, ma di miglioramento dell’organizzazione bibliotecaria. Sotto questo aspetto l’AIB si è fatta promotrice di una profonda riorganizzazione di SBN che ne ridisegni architettura, servizi e modalità gestionali. Cfr.: <http://www.aib.it/attivita/comunicati/2013/35049-rilancio-sbn/>.

⁹ L’iniziativa nazionale e anche nella regione pugliese di costituzione di coordinamenti “MAB” (Musei Archivi Biblioteche) è molto utile a questo scopo.

monitoraggio in tempo reale delle attività biblioteconomiche ai fini degli aggiornamenti del censimento a livello aggregato regionale.

Infatti allo stato attuale mancano in Puglia sia l'azione di sistematico e periodico censimento a livello aggregato del sistema di biblioteche, sia una azione "promozionale" da parte dell'Ente Regione in relazione alla possibilità di dotare le biblioteche pugliesi di strumenti informativi avanzati, i cosiddetti DDS (*Decision Support System*), per i quali l'adozione del database in oggetto può essere una buona base di avvio: una azione in ogni caso destinata a modificare profondamente l'ecosistema della biblioteca¹⁰.

Si è ritenuto infine utile corredare il presente report sintetico di n° 25 grafici policromi fuori testo al fine di rendere più evidenti determinate *performance*.

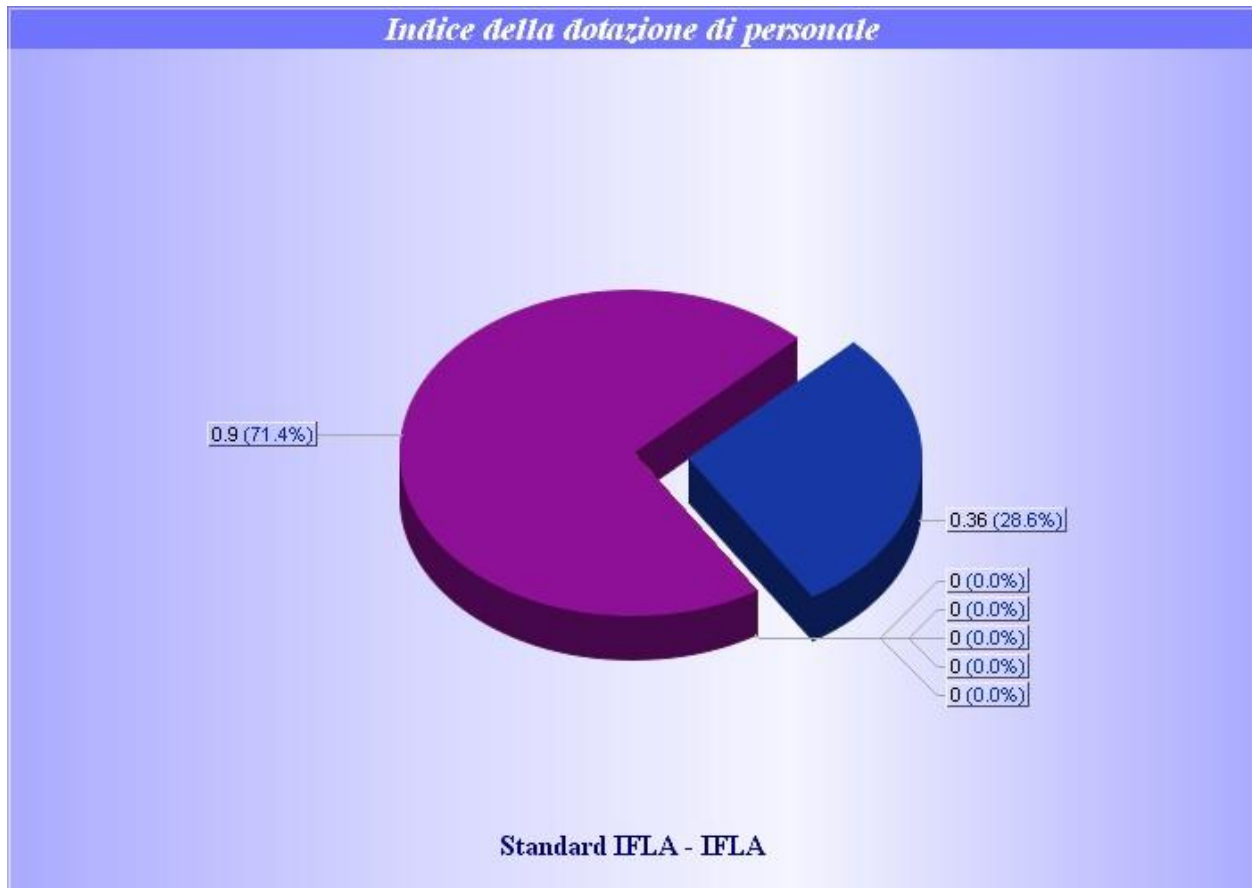
10. Allegati

Per ragioni di maggiore perspicuità il presente report sintetico è corredato dei seguenti allegati:

- Struttura del questionario somministrato (**Allegato n° 1**)
- Scheda illustrativa del database utilizzato, denominato "Simonlib Ver.2.5b", redatta dalla Società proprietaria del medesimo "x-systems Srl" con sede in Cagliari (**Allegato n° 2**)
- N° 449 questionari in formato cartaceo direttamente compilati dagli operatori attraverso i contatti fisici diretti e, in determinati casi, anche a distanza, con le biblioteche (**Allegato n° 3**)
- Elenco delle n° 449 biblioteche censite quali "attive", articolato per territorio provinciale di appartenenza (**Allegato n° 4**)
- Elenco delle "nuove biblioteche", articolato per territorio provinciale di riferimento (**Allegato n° 5**)
- Elenco delle biblioteche universitarie (**Allegato n° 6**)
- Elenco delle biblioteche "non censibili" (**Allegato n° 7**).

¹⁰ Mutuando una espressione di François Ramade in *Dictionnaire encyclopédique de l'écologie et des sciences de l'environnement* (Ediscience, 1993), l'ecosistema della biblioteca può essere rappresentato come la sommatoria di ambiente fisico-chimico (ed elettronico)+comunità vivente.

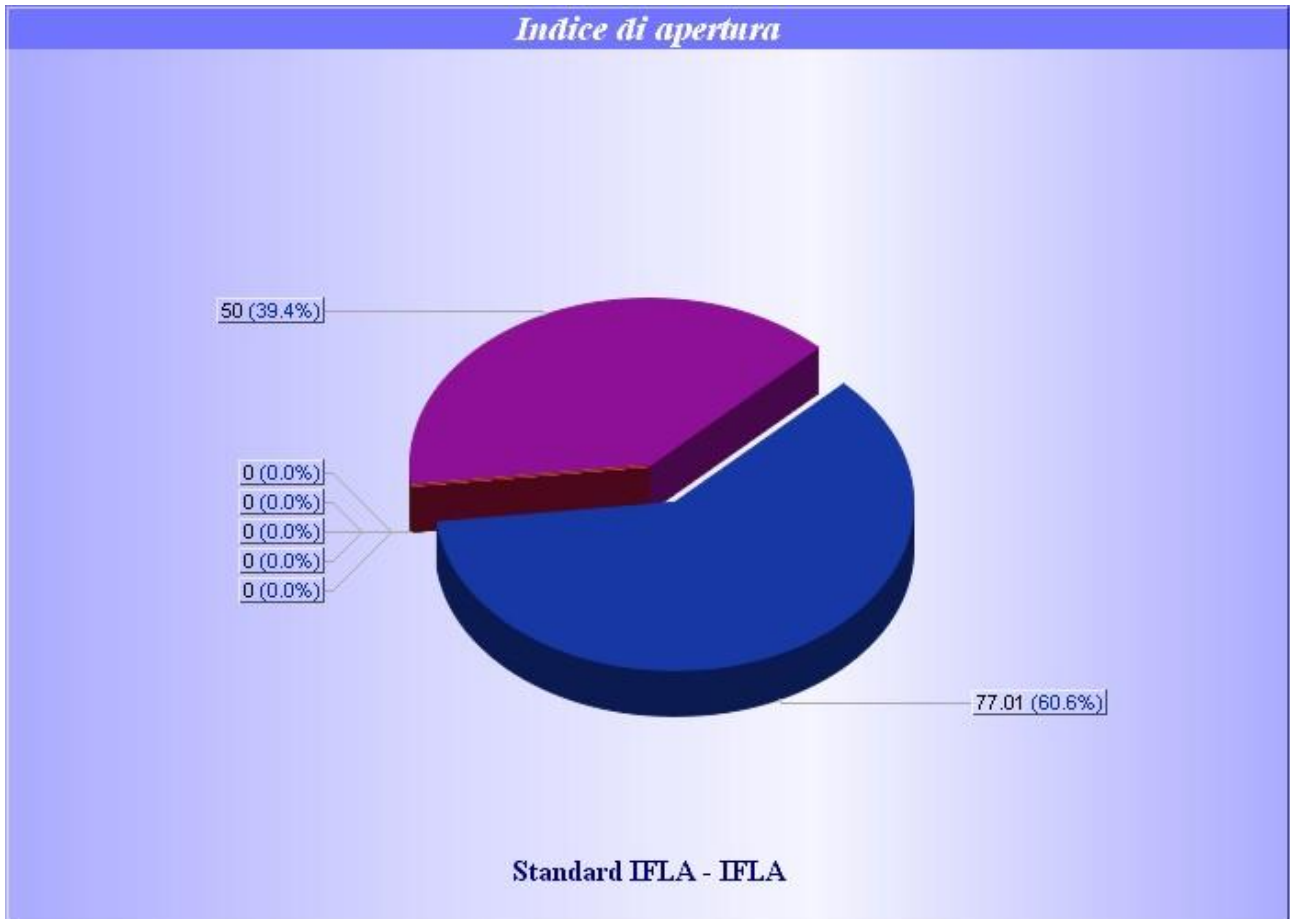
INDICE DELLA DOTAZIONE DI PERSONALE



Valore corrente dell'indice ■
 Valore minimo ■
 Valore massimo ■
 Primo quartile
 Secondo quartile ■
 Terzo quartile ■
 Valore medio

VALORE Regione Puglia	0,36 FTE	Standard IFLA 0,9
---------------------------------	-----------------	--------------------------

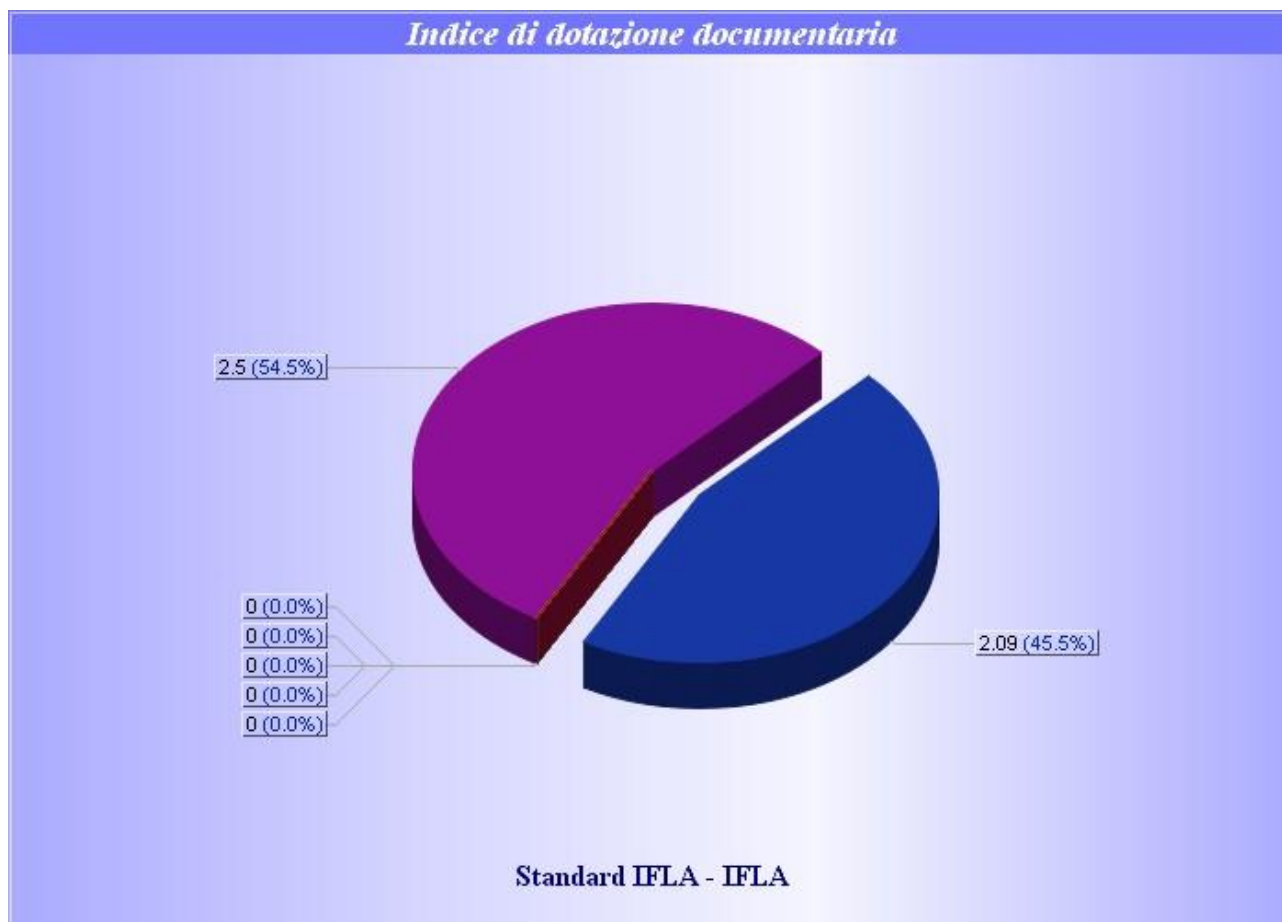
INDICE DI APERTURA



Valore corrente dell'indice ■ Valore minimo ■ Valore massimo ■ Primo quartile ■ Secondo
quartile ■ Terzo quartile ■ Valore medio

VALORE Regione Puglia	77,01 h	Standard IFLA 50
---------------------------------	----------------	-------------------------

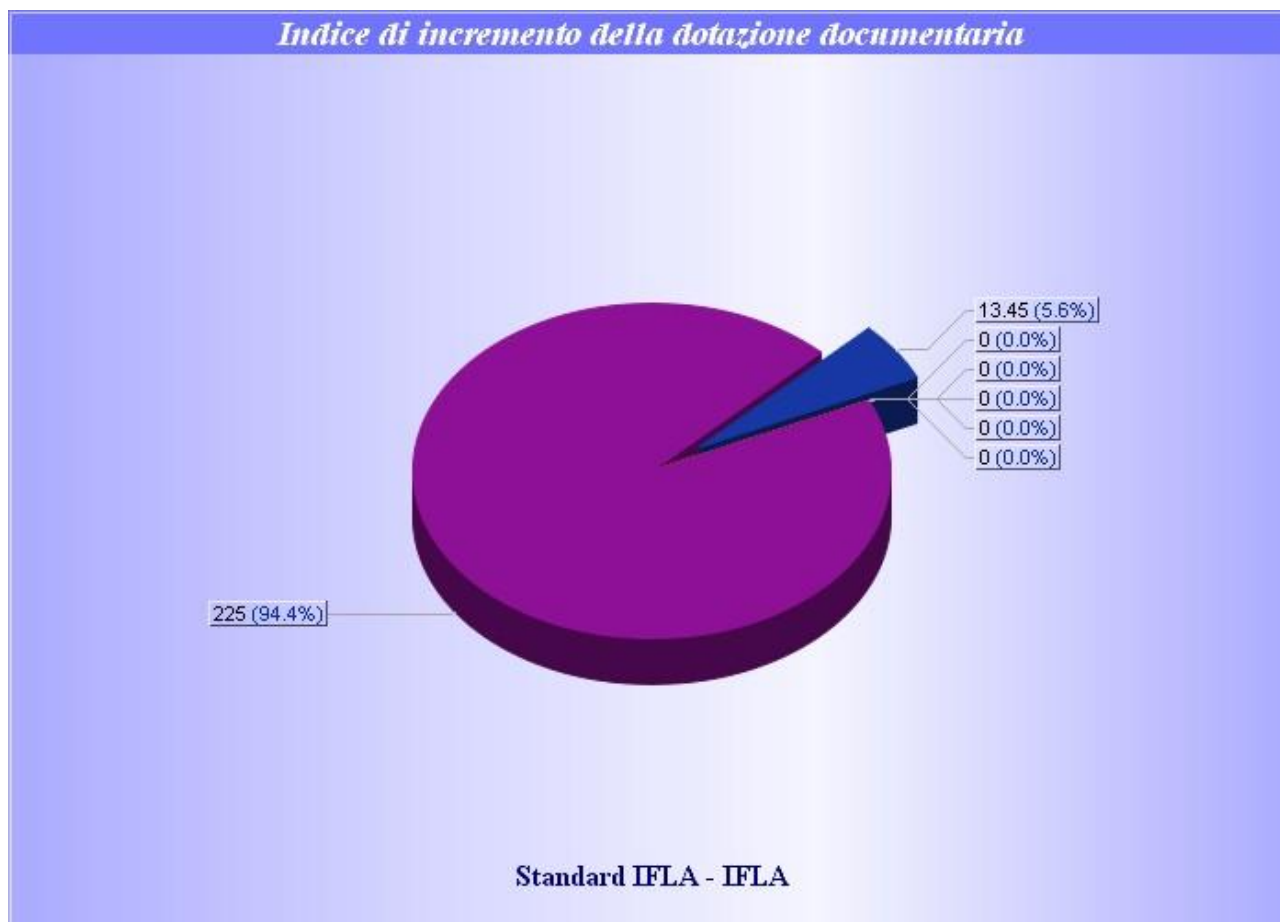
INDICE DI DOTAZIONE DOCUMENTARIA



Valore corrente dell'indice ■
 Valore minimo ■
 Valore massimo ■
 Primo quartile ■
 Secondo quartile ■
 Terzo quartile ■
 Valore medio

VALORE Regione Puglia	2,09	Standard IFLA	2,5
---------------------------------	-------------	----------------------	------------

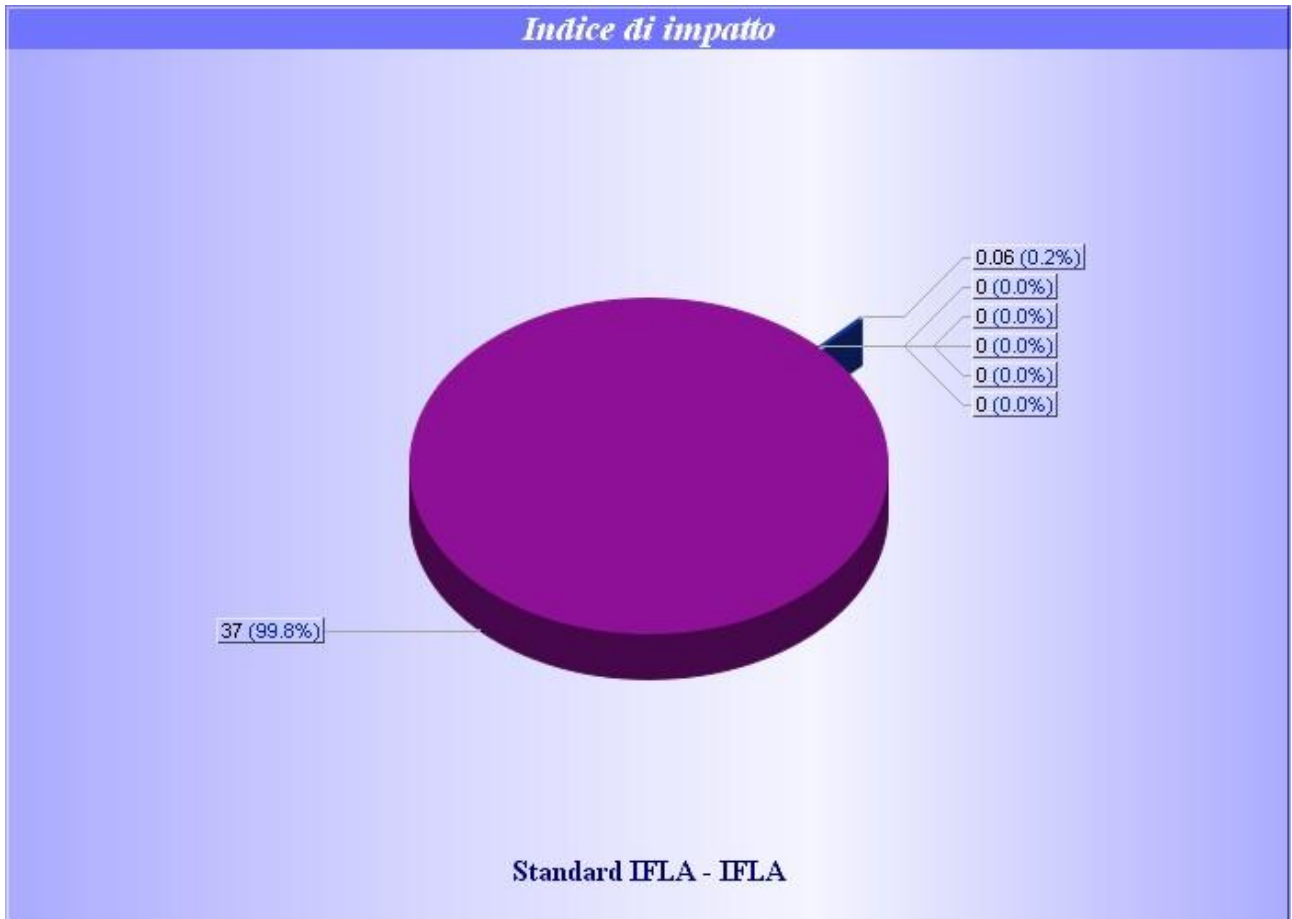
INDICE DI INCREMENTO DELLA DOTAZIONE DOCUMENTARIA



Valore corrente dell'indice ■ Valore minimo ■ Valore massimo ■ Primo quartile ■ Secondo quartile ■ Terzo quartile ■ Valore medio

VALORE Regione Puglia	13,45	Standard IFLA	225
---------------------------------	--------------	----------------------	------------

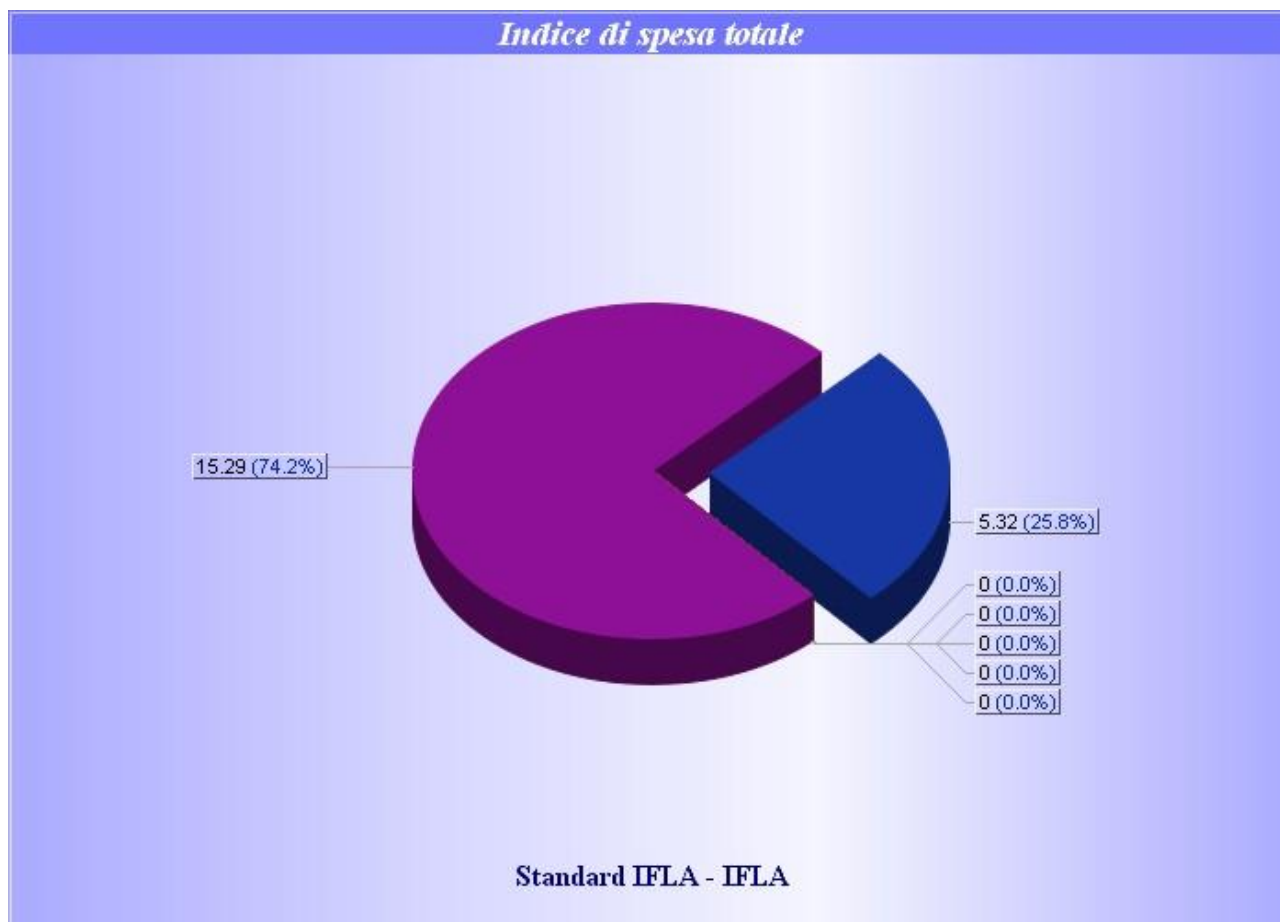
INDICE DI IMPATTO



Valore corrente dell'indice ■ Valore minimo ■ Valore massimo ■ Primo quartile ■ Secondo quartile ■ Terzo quartile ■ Valore medio

VALORE Regione Puglia	0,06 %	Standard IFLA 37
---------------------------------	---------------	-------------------------

INDICE DI SPESA TOTALE



Valore corrente dell'indice ■ Valore minimo ■ Valore massimo ■ Primo quartile ■ Secondo quartile ■ Terzo quartile ■ Valore medio

VALORE Regione Puglia	5,32 EUR/abitante	Standard IFLA 15,29
---------------------------------	--------------------------	-----------------------------------

INDICE DI SUPERFICIE

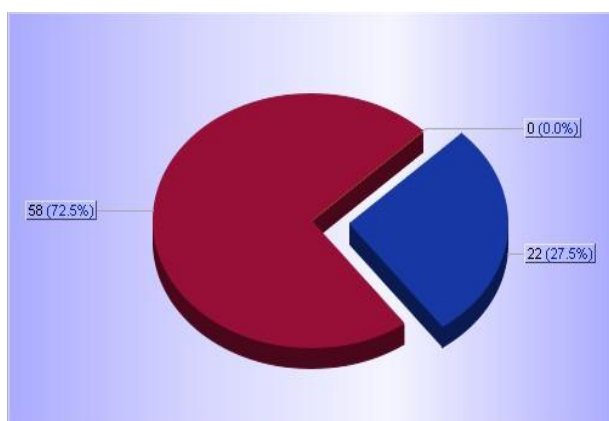


Valore corrente dell'indice ■ Valore minimo ■ Valore massimo ■ Primo quartile ■ Secondo
quartile ■ Terzo quartile ■ Valore medio

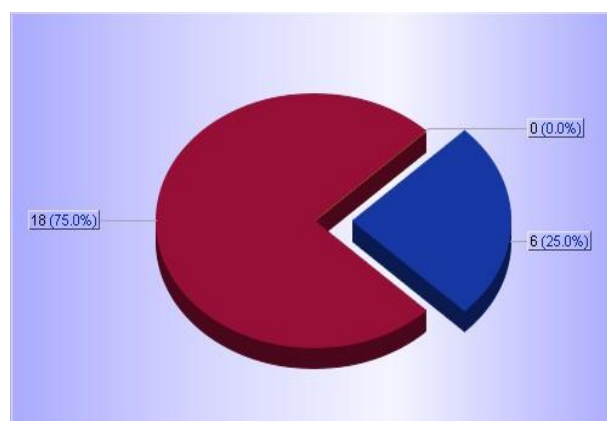
VALORE Regione Puglia	0,02 m ² /abitante	Standard IFLA 0,6
---------------------------------	--------------------------------------	--------------------------

CARTA DEI SERVIZI

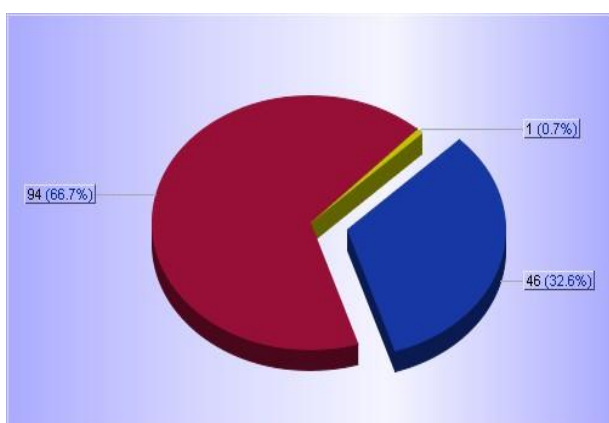
Provincia di Foggia



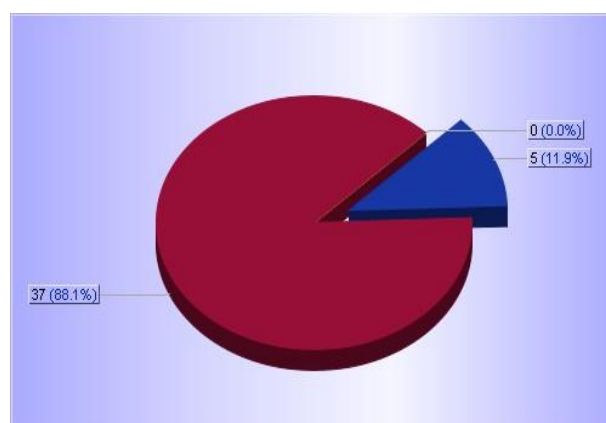
Provincia di BAT



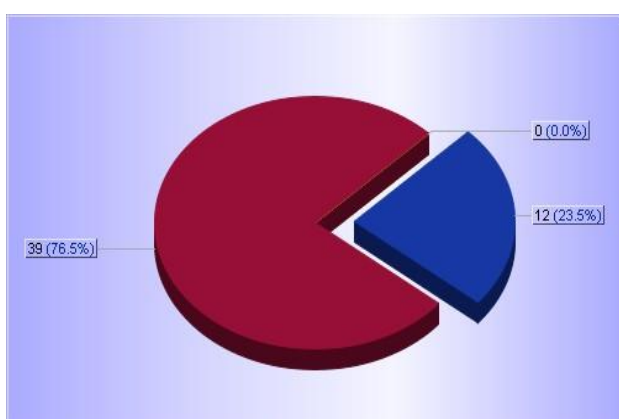
Provincia di Bari



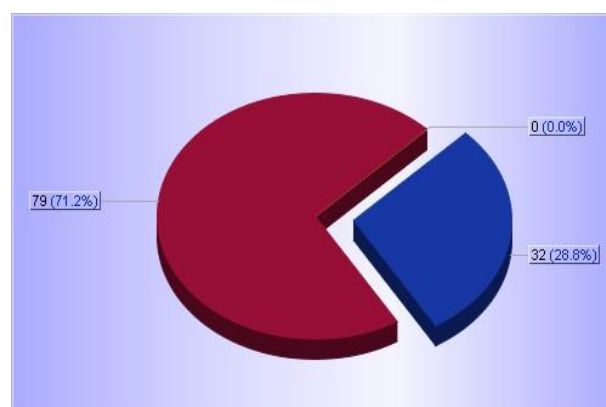
Provincia di Brindisi



Provincia di Taranto



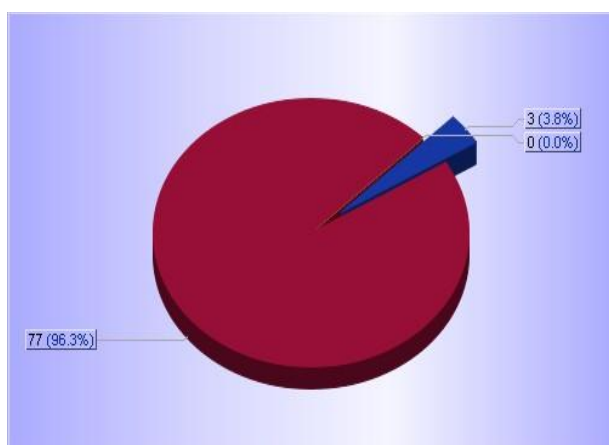
Provincia di Lecce



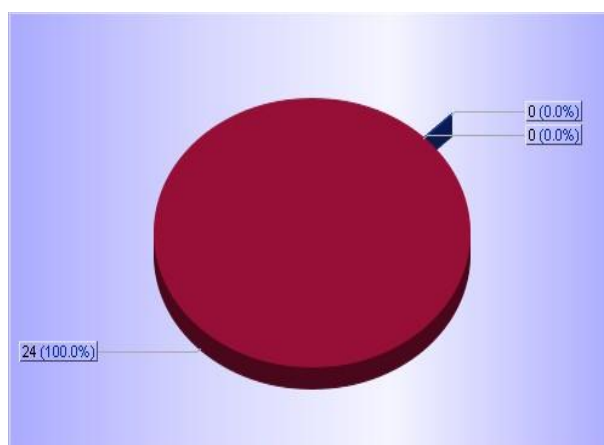
Per tutti i grafici: Sì ■ No ■ Nulli ■

INFORMATION LITERACY

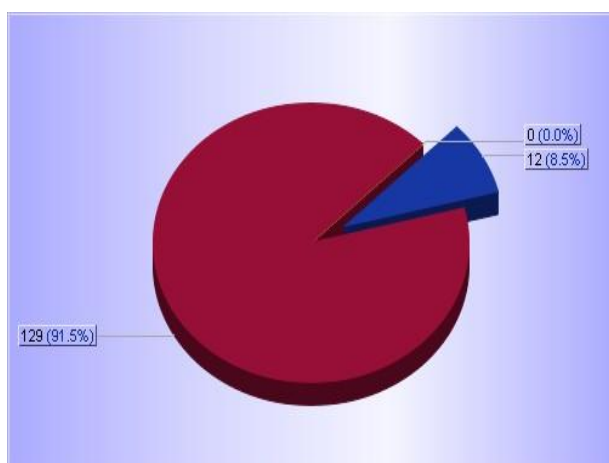
Provincia di Foggia



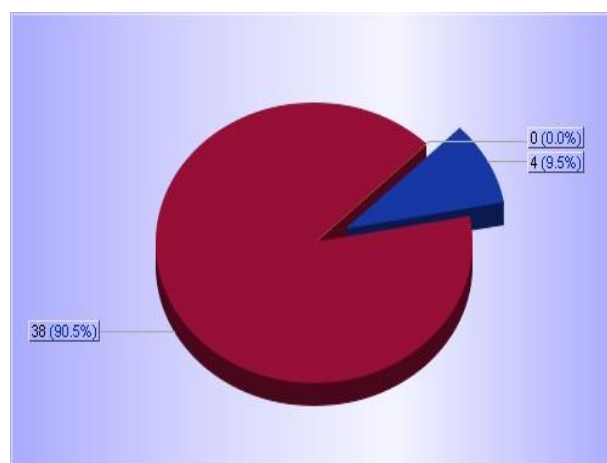
Provincia di BAT



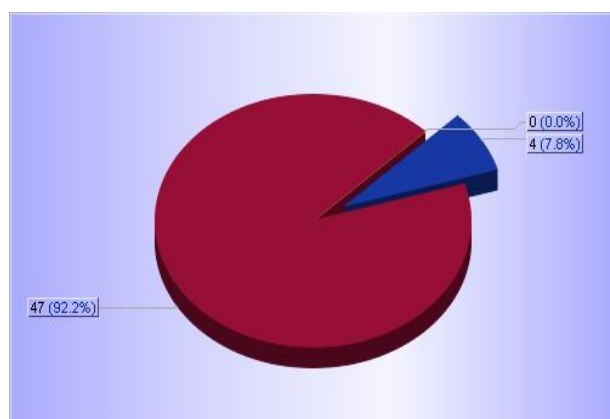
Provincia di Bari



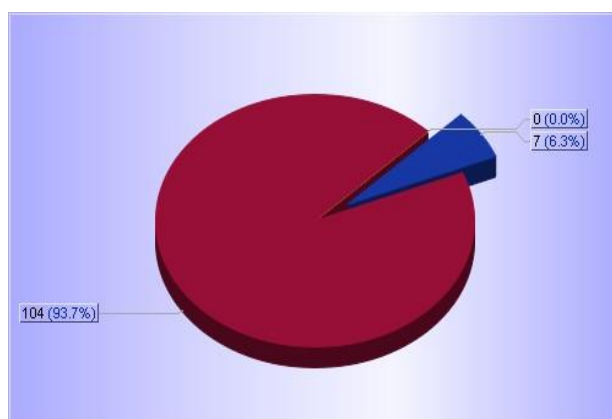
Provincia di Brindisi



Provincia di Taranto



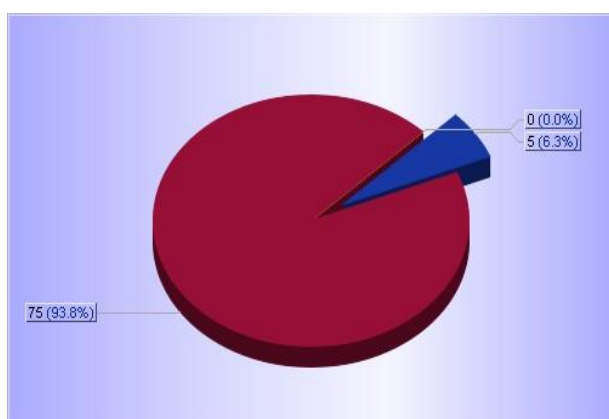
Provincia di Lecce



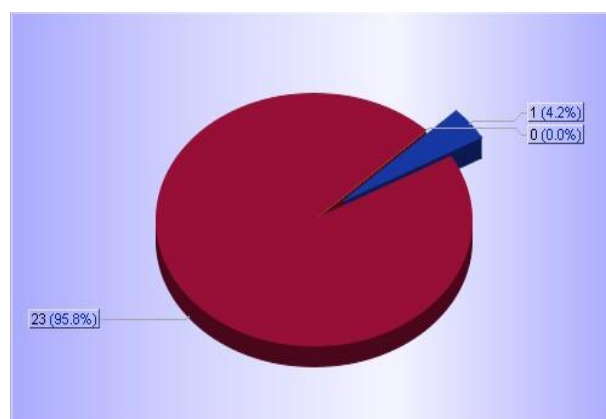
Per tutti i grafici: Sì ■ No ■ Nulli ■

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

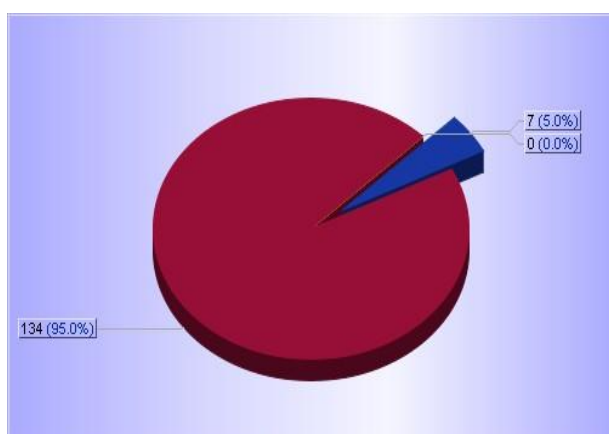
Provincia di Foggia



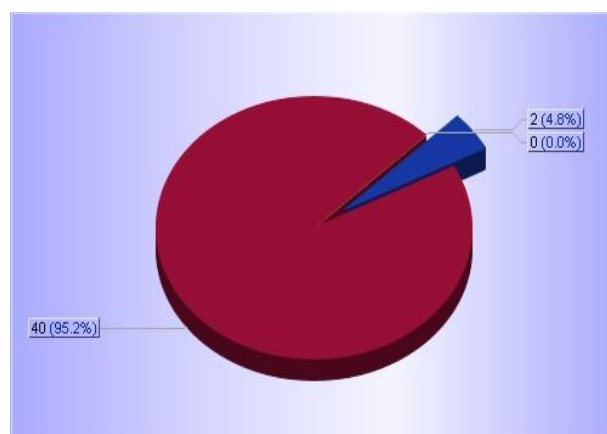
Provincia di BAT



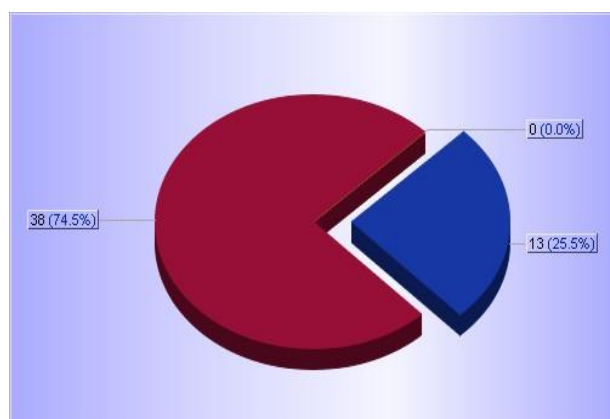
Provincia di Bari



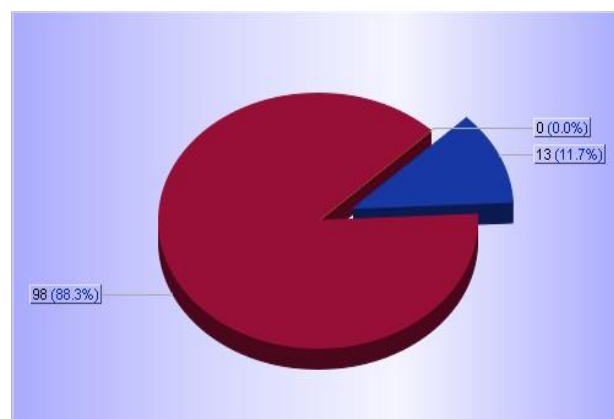
Provincia di Brindisi



Provincia di Taranto



Provincia di Lecce



Per tutti i grafici: Sì ■ No ■ Nulli ■